



MISSIONE DI ASSISTENZA E SUPPORTO IN LIBIA

Il Comandante

Prot. n.
All.: 4.

Tripoli, 01/10/2020

OGGETTO: Disposizione a carattere permanente n. 05. **Misure precauzionali per il contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19.**

A *TASK FORCE IPPOCRATE* MISURATA
MTT GENIO TRIPOLI
ASSETTI/UNITA' DIPENDENTI DA COM MIASIT MISURATA

diramazione interna:

ASSETTI/UNITA' DIPENDENTI DA COM MIASIT SEDE

^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferimento:

- direttiva 89/391/CEE;
- M_D SCOI REG2020 0010537 25-02-2020 e successive varianti;
- M_D SSMD REG2020 0075637 in data 22-05-2020;
- Ordine di servizio 40/2020 in data 10 agosto 2020 dell'Ambasciata d'Italia a Tripoli.

^^^^^^^^^^^^^^^^

1. Situazione

Le misure cautelative in atto, che disciplinano gli aspetti operativi ed esecutivi di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19, hanno assicurato le condizioni per far operare il contingente con le capacità e i requisiti di sicurezza necessari.

L'andamento della curva dei contagi da COVID-19, sia sul territorio libico che sul territorio nazionale, e il carattere largamente diffusivo dell'epidemia delineano un rischio in potenziale incremento e pongono l'accento sulla necessità di non abbassare la guardia sul piano della prevenzione e protezione sanitaria delle forze (*Health Force Protection*).

Le previste attività di rotazione del personale, insieme a quelle di spostamento dell'ospedale da campo e derivante proiezione/presenza sul campo, impongono di prepararsi ai futuri impegni sulla base del principio di "massima cautela" per la salvaguardia della salute individuale e del contingente, rafforzando le misure in atto.

L'attività di comando e controllo, pertanto, dovrà essere tempestiva ed efficace, basata sull'emanazione di ordini semplici e chiari, su una informazione continua e diffusa e su verifiche operative ed esecutive, compatibilmente e coerentemente con le condizioni d'impiego.

2. Comportamenti da seguire

Le prassi igienico-sanitarie da adottare sono quelle emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Salute:

- evitare contatti fisici diretti (es. stretta di mano, abbraccio, ...);
- lavarsi frequentemente le mani con acqua e sapone e/o gel disinfettanti alcolici;
- evitare, per qualsiasi motivo, il contatto ravvicinato con persone sofferenti di sindromi/infezioni respiratorie acute;
- non mangiare e non toccarsi bocca, naso e occhi se non dopo essersi lavate/disinfettate, accuratamente, le mani;
- in caso di starnuto ovvero, colpi di tosse, aver cura di coprire naso e bocca (es. utilizzo di fazzoletti/tovaglioli di carta monouso, salviette ecc.);

- starnutire riparandosi all'interno della piega del gomito;
- non assumere farmaci antivirali ed antibiotici se non specificatamente prescritti dal Dirigente del Servizio Sanitario (DSS) o dal *Medical Advisor* (MEDAD);
- pulire frequentemente, in autonomia, gli ambienti, i locali e le superfici di lavoro con adeguate sostanze detergenti ad azione disinfettante;
- contattare in caso di possibile/sospetta sintomatologia da infezione, il personale sanitario presente all'interno della struttura.

3. **Misure primarie di prevenzione interna**

- in caso di sospetta sintomatologia (*simil* influenzale), indossare la mascherina chirurgica, darne comunicazione alla propria linea di comando, avvisare prontamente il personale sanitario/*Medical Advisor* (MEDAD), restando in luoghi aperti;
- ridurre i movimenti del personale a quelli strettamente necessari;
- distribuire e impiegare i dispositivi di protezione individuali (DPI);
- evitare assembramenti;
- rispettare la distanza interpersonale di almeno un metro, nel corso di qualunque attività giornaliera e in qualsiasi luogo, locale e veicolo;
- ottimizzare la disposizione interna degli uffici;
- mantenere la distanza interpersonale di sicurezza di almeno un metro, in caso di riunioni, impiegando i DPI;
- distanziare i posti a sedere a mensa e disciplinare la linea distribuzione vitto;
- consentire l'igiene delle mani da parte di tutto il personale all'atto dell'accesso a mensa;
- prevedere l'installazione di distributori di adeguati gel alcolici/disinfettanti, all'interno/ingresso dei locali ad uso comune
- effettuare la misurazione della temperatura corporea regolarmente a tutto il personale all'ingresso in base, incluso il personale in arrivo o in partenza con i voli pianificati;
- predisporre controlli saltuari e in tutti i luoghi comuni, utilizzando personale/assetti in organico non impegnati in altre attività.

4. **Ulteriori misure di prevenzione interna**

- informare e sensibilizzare il personale ad attenersi alle prescrizioni igienico-sanitarie del Ministero della Salute;
- effettuare lo *screening* della temperatura corporea al personale interno su base di opportunità/necessità e "a campione". Le disposizioni da utilizzare per i casi di temperatura superiore a 37,5° C sono analoghe a quelle dei casi sospetti (descritte in seguito);
- assicurare una frequente ed adeguata igiene e ventilazione dei locali (specialmente camere, locali cucina, locali mensa, palestra e servizi igienici);
- limitare al massimo l'ingresso, all'interno delle strutture del contingente, di personale esterno al contingente italiano, e/o al quale si applica la presente disposizione;
- evitare l'uso promiscuo e lo scambio di bicchieri e stoviglie durante la fruizione dei pasti;
- durante le conversazioni telefoniche, non scambiarsi/passarsi il telefono o il cellulare/*smartphone* e sanificarne periodicamente le superfici;
- commisurare i locali destinati a quarantena/isolamento, in funzione delle capacità alloggiative complessive.

5. **Misure organizzative di prevenzione**

- individuare strutture alternate per assicurare le funzioni/capacità essenziali dei Comandi/articolazioni in caso di necessità (inclusa la sala operativa);
- individuare le funzioni essenziali e le modalità con le quali assicurare alle stesse la continuità, in caso di necessità di ulteriore riduzione delle attività;
- predisporre un piano di riduzione/rotazione della presenza di personale in ufficio per assicurarne il funzionamento nelle responsabilità essenziali, da attivare su ordine e/o su base di opportunità/necessità;

- assicurare una attività di disinfezione ordinaria di tutti i locali ad uso comune;
- assicurare la dotazione di materiali per la disinfezione delle singole postazioni di lavoro a cura individuale;
- in fase di *in-processing* di militari immessi in Teatro Operativo, per il tramite del personale sanitario/DSS/MEDAD, somministrare istruzioni di dettaglio sulle misure in vigore;
- garantire, per il tramite del personale sanitario/DSS/MEDAD, una periodica informazione e formazione circa il corretto utilizzo dei DPI, la gestione di personale infetto/potenzialmente infetto e l’igienizzazione degli ambienti e delle superfici;
- in fase di *out-processing*, assicurare la scrupolosa osservanza degli adempimenti sanitari definiti dalle Direttive citate in riferimento (tra i quali, la compilazione del certificato di *screening* per rientro dal Te.Op., comprensivo di anamnesi, visita medica e “nulla osta” al rimpatrio; modulo acquisizione consenso informato; valutazione del rischio d’infezione da COVID-19, da compilare a cura del militare per l’autoisolamento fiduciario).

6. **Misure da adottare in caso di contatto con un caso sospetto di COVID-19**

- a. Il personale, inizialmente asintomatico, che sviluppa febbre o sintomi respiratori (tosse, febbre e difficoltà respiratoria) dovrà:
 - usare prontamente i DPI del *kit* monouso in dotazione (mascherina chirurgica) e igienizzare le mani, al fine di evitare potenziali situazioni di contagio diretto;
 - allontanarsi quanto prima dal restante personale e isolarsi temporaneamente in luogo aperto;
 - informare prontamente la linea di comando e il personale sanitario, che provvederà ad isolare cautelativamente il personale entrato potenzialmente in “contatto stretto” con il soggetto sintomatico.
- b. Il personale sanitario, una volta allertato, dovrà:
 - indossare tutti i DPI previsti prima di giungere nel luogo in cui vi sia il soggetto potenzialmente positivo;
 - rilevare la temperatura corporea del soggetto ed accertarsi della presenza di altra sintomatologia riconducibile a un possibile caso di COVID-19;
 - identificare e trattare come “personale a sospetto contagio COVID-19”, il personale con il quale il soggetto, nelle ore precedenti alla comparsa della sintomatologia riconducibile al COVID-19, ha avuto contatti.
- c. In caso di sospetta infezione, si dovranno chiudere ed interdire i locali nei quali il soggetto potenzialmente positivo abbia stazionato/transitato, nelle ore precedenti, in attesa della sanificazione.
- d. Il personale sintomatico verrà sottoposto al tampone oro-faringeo, ove possibile, nel più breve tempo possibile.
- e. Il personale sintomatico positivo verrà evacuato secondo le procedure MEDEVAC previste.
- f. Il personale entrato in “contatto stretto” con un soggetto sintomatico e/o positivo, opportunamente tracciato (c.d. *contact tracing*), verrà posto in “isolamento cautelativo” presso la propria stanza, ove possibile, o altra sede idonea per un periodo di 14 (quattordici) giorni. Inoltre, ove possibile, verrà sottoposto al tampone oro-faringeo, nel più breve tempo possibile.

7. **Definizione di “contatto stretto”**

- chi ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso “sospetto” o “confermato” di SARS-CO-V-2 a distanza minore di due metri e di durata maggiore di 15 (quindici) minuti;
- chi vive nello stesso ambiente, anche lavorativo, di un caso sospetto o confermato di SARS-CO-V-2;

- chi si è trovato in un ambiente chiuso (es. aula, sala riunioni, sala d’attesa di ospedale ecc.) con un caso di SARS-COV-2 a distanza inferiore di due metri per almeno 15 (quindici) minuti;
- chi ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di SARS-COV-2 (es. toccare a mani nude un fazzoletto di carta/salviette);
- operatore sanitario o altra persona impiegata nell’assistenza di un caso sospetto o confermato di SARS-COV-2, o personale di laboratorio addetto al trattamento di campioni di SARS-COV-2 (*test* diagnostici specifici di prevista acquisizione), qualora, in casi di assoluta eccezionalità, le procedure avvengano senza l’impiego dei DPI raccomandati o mediante l’utilizzo di DPI non idonei;
- chi ha viaggiato in aereo nel posto a fianco e/o di fronte a un caso sospetto o confermato di SARS-COV-2, addetti all’assistenza e membri dell’equipaggio addetti alla sezione dell’aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave od abbia effettuato spostamenti all’interno dell’aereo indicando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell’aereo o in tutto l’aereo). Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 (quattordici) giorni prima o dopo la manifestazione della malattia nel caso in esame.

8. Misure di prevenzione ed elementi di mitigazione intraprese dall’inizio della pandemia

Le principali disposizioni finora emanate sono state concepite in aderenza alle linee-guida del COI, e hanno comportato, al momento, tra gli altri provvedimenti:

- l’adozione di misure comportamentali;
- la temporanea sospensione delle attività dell’ospedale militare da campo;
- l’impiego di adeguati DPI;
- momentanea interruzione del ricorso ai lavoratori locali e riduzione degli interpreti alla consistenza minima e sufficiente all’assolvimento della missione;
- l’attività periodica di sanificazione ambientale (strade, locali, ...);
- l’organizzazione attuativa di isolamento e l’alternanza del percorso “pulito-sporco” per la gestione di eventuali “casi accertati” e “contatti stretti”;
- l’adattamento dei piani di contingenza per l’evacuazione sanitaria, anche in ottica COVID-19 (STRATEVAC in “bio-contenimento”).

In particolare:

- a decorrere dal 29 febbraio 2020, sino a ordine diverso/ termine esigenza, presso i *gate* di ingresso alla base di Misurata si attuano controlli su tutto il personale autoctono ovvero straniero in afflusso (rilevazione temperatura corporea, tramite termometro a infrarossi, e somministrazione di un questionario anamnestico (che accerta/certifica se l’interessato ha effettuato viaggi in zone a rischio COVID-19, ha avuto contatti con persone provenienti dalle zone a rischio, ha avuto, negli ultimi 14 giorni, febbre > 37.5° C, tosse e/o secrezione nasale e/o ha avuto altri disturbi);
- a decorrere dal 09 marzo 2020, nelle more dell’emanazione di specifica SOP, presso la Task Force Ippocrate è stata sospesa l’attività ambulatoriale dell’ospedale militare da campo, è stato interdetto l’accesso ai *local worker* a esclusione dei fornitori dei servizi essenziali (smaltimento acque scure e rifiuti), è stato ridotto al minimo l’impiego degli interpreti, prevedendo anche la modalità “*smart working*”, e sono state emanate delle specifiche “norme per la vita interna del *compound*”;
- a decorrere dal 15 marzo 2020 è stata emanata, a cura del Comandante della Task Force Ippocrate, la SOP n. 333 che disciplina le azioni da intraprendere, ad ogni livello, per la prevenzione del contagio da COVID-19 e la gestione di casi infetti in Teatro Operativo (*living document*, che viene aggiornato all’evolversi della situazione epidemiologica);
- a decorrere dal 25 agosto 2020, anche a favore del personale sulla sede di Tripoli, si svolge l’attività informativa periodica, documentata con apposito verbale, riguardante i “comportamenti da seguire”, le “misure primarie di prevenzione interna”, le “ulteriori misure di prevenzione interna”, le “misure organizzative di prevenzione” e le “misure da

adottare in caso di contatto con un caso sospetto di COVID-19”, contenute nella presente disposizione permanente;

- a decorrere dal 21 settembre 2020, è stata emanata la DP 01/2020 che, per il personale schierato sulla sede di Tripoli, disciplina le misure di prevenzione e mitigazione dei rischi da adottare presso le palestre delle strutture “Peacock e Al Waddan”, incluse quelle per il contrasto al COVID-19.

9. Comunicazione

- in ogni momento dovrà essere mantenuta la massima riservatezza;
- come da disposizione permanente 04/2020 in data 30 settembre 2020, ogni evento di rilievo, in ogni caso, dovrà essere riportato con immediatezza e completezza sulla linea di Comando (*flash report*: perché, chi, quando, che cosa, dove, come, ...);
- la comunicazione al di fuori della missione dovrà essere sincronizzata, al fine di scongiurare ogni danno, reale o potenziale, all’immagine del Paese;
- la comunicazione all’interno della missione, inclusi i lavoratori locali, dovrà essere chiara, ridondante e di accertata comprensione (processo di “*read back*”), in modo da evitare mancanza di consapevolezza, incomprensioni e fraintendimenti;
- la gestione di un evento COVID-19 positivo (“sospetto o accertato”), sul piano della comunicazione, risalirà direttamente al Comandante della missione.

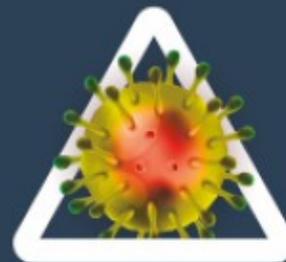
10. Remarks

- a. La presente disposizione dovrà essere:
 - applicata al momento della ricezione;
 - oggetto di passaggio di consegne;
 - custodita nella raccolta delle disposizioni a carattere permanente.
- b. I Comandanti, a ogni livello, emanino le relative disposizioni attuative e ne assicurino la massima diffusione al personale dipendente, al fine di minimizzare i rischi, anche sulla base delle indicazioni del personale medico/specialistico, soprattutto per il personale più vulnerabile. Al contempo, dovrà essere salvaguardata la specificità della realtà in cui si opera e ogni provvedimento dovrà commisurarsi alle condizioni/finalità d’impiego operativo, affinché non ne derivino effetti collaterali che possano pregiudicare la sicurezza del contingente.

IL COMANDANTE
(Col. f.(par.) t.ISSMI (E) Roberto VERGORI)

CORONAVIRUS

ALCUNE SEMPLICI RACCOMANDAZIONI
PER CONTENERE IL CONTAGIO



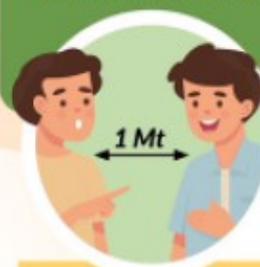
EVITA LE STRETTE DI
MANO E GLI ABBRACCI
FINO A QUANDO QUESTA
EMERGENZA SARÀ FINITA



EVITA I LUOGHI
AFFOLLATI



EVITA I CONTATTI
RAVVICINATI MANTENENDO LA
DISTANZA DI ALMENO 1 METRO



LAVATI SPESSO
LE MANI CON ACQUA
E SAPONE O USA UN
GEL A BASE ALCOLICA



COPRI IL NASO E LA BOCCA
CON UN FAZZOLETTO MONOUSO
QUANDO STARNUTISCI O
TOSSISCI, ALTRIMENTI USA LA
PIEGA DEL GOMITO



NON TOCCARE GLI OCCHI,
IL NASO E LA BOCCA CON LE MANI



NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020

www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti

MINISTERO DELLA SALUTE (MINSAL)

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare o consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un ammalato

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovia, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-40 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenze nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Previene
le infezioni
con il corretto
lavaggio
delle mani



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione
e dei rapporti europei e internazionali
Ufficio 2

stampa

Centro Stampa Ministero della Salute

Finito di stampare nel mese di gennaio 2020

www.salute.gov.it

MINISTERO DELLA SALUTE (MINSAL)

con acqua e sapone

occorrono
60 secondi



- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono
30 secondi



- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite